

Foglio per l'informazione dell'utilizzatore a valle di sostanze e miscele non pericolose a norma dell'art. 32 del Regolamento CE 1907/2006 (REACH)

Denominazione commerciale: FOSFATO BIAMMONCO

Descrizione del prodotto: FOSFATO BIAMMONCO

Numero EC: 231-987-8

Numero CAS: 7783-28-0

Uso del prodotto: Fertilizzante ed intermedio per vari usi

Produttore: Vari

Responsabile introduzione fisica sul territorio comunitario:

ARPA Spa - Piazza Cavallotti, 1 – 46100 Mantova (MN)

tel.0376262159

arpa@arpafertilizzanti.com

Il prodotto è costituito da sostanze non classificate né classificabili come pericolose in base alle norme vigenti

Aspetto: solido, granuli o polvere

Colore: vari, dal bianco allo scuro (grigio-marrone)

Odore: caratteristico, leggermente ammoniacale

In base a quanto stabilito dagli art. 31 e 32 del Regolamento REACH, non è prevista la redazione della scheda dati di sicurezza, ma soltanto l'invio, lungo la catena di approvvigionamento, di alcune informazioni per l'utilizzatore finale.

1. Numero di registrazione della sostanza:

01-2119490974-22-0030

2. Sostanze soggette ad autorizzazione: nessuna

3. Restrizioni sulle sostanze contenute: nessuna

4. Informazioni per l'utilizzo in sicurezza del preparato:

MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Inalazione: allontanare dalla fonte di esposizione alle polveri; consultare un medico se si verificano effetti nocivi.

Ingestione: non indurre il vomito; sciacquare la bocca e dare acqua da bere; in caso si ingerisca una quantità elevata consultare un medico.

Contatto con la pelle: lavare la zona interessata con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi: lavare gli occhi / sciacquare abbondantemente per almeno 10 minuti; consultare il medico se l'irritazione persiste.

Nota per il medico: l'inalazione di fumi e gas da decomposizione termica, contenenti ammoniaca, può causare irritazione ed effetti corrosivi sul sistema respiratorio. Alcuni danni polmonari possono essere ritardati.

MISURE ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione idonei: se il prodotto non è direttamente coinvolto dal fuoco, utilizzare il mezzo a disposizione più idoneo a spegnere il fuoco; se il prodotto è coinvolto dal fuoco, usare acqua in abbondanza, schiuma o polvere chimica

Mezzi di estinzione da non utilizzare: nessuna limitazione nota.

Rischi specifici: il riscaldamento fino alla decomposizione

provoca fumi tossici: ossidi di ammoniaca e, eventualmente, di fosforo.

Speciali procedure antincendio: aprire porte e finestre del negozio per dare la massima ventilazione; evitare di respirare i fumi (tossici), restare sopravvento rispetto all'incendio.

Sistemi di protezione speciali per il personale antincendio: usare un auto-respiratore in presenza di fumi.

IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni personali: evitare di camminare nel prodotto fuoriuscito e di esporsi alla polvere.

Precauzioni per l'ambiente: a seconda del grado e della natura della contaminazione, smaltire come concime in azienda o in una discarica autorizzata. Fare attenzione ad evitare la contaminazione di corsi d'acqua e fognature ed informare l'autorità competente in caso di loro contaminazione accidentale.

Metodi di pulizia: ogni perdita di concime dovrebbe essere ripulita prontamente, spazzata e collocato in un contenitore pulito ed etichettato per facilitare un sicuro smaltimento, evitando condizioni polverose.

MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Manipolazione: evitare l'eccessiva formazione di polveri; evitare la contaminazione da combustibile (olio diesel, grasso, ecc.) e/o altri materiali incompatibili.

Evitare l'esposizione all'umidità.

Quando si manipola il prodotto a lungo, utilizzare adeguati dispositivi di protezione individuale, ad esempio, guanti.

Pulire accuratamente tutte le attrezzature prima di effettuare manutenzioni e/o riparazioni.

Conservazione: conservare in conformità alle normative nazionali e lontano da fonti di calore o dal fuoco; tenere lontano da materiali infiammabili.

In azienda agricola, garantire che il concime non venga stoccato nei pressi di fieno, paglia, grano, olio diesel, ecc. Se viene conservato sfuso, prestare particolare attenzione ad evitare la miscelazione con altri concimi incompatibili.

Garantire elevati standard di manutenzione e pulizia nella zona di stoccaggio.

Vietare il fumo e l'uso di fiamme libere nelle aree di stoccaggio.

Si raccomanda di limitare l'impilamento e di tenere almeno 1 m di distanza intorno al prodotto confezionato ed impilato.

Qualsiasi edificio usato per lo stoccaggio deve essere asciutto e ben ventilato.

Materiali di imballaggio adeguati: plastica, materiali sintetici, acciaio e alluminio; evitare l'uso del rame.

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Valori limite di esposizione: Nessun limite specifica ufficiali dell'UE.

ACGIH raccomanda un valore per il particolato inalabile di TLV / TWA: 10mg/m3.

Misure tecniche: evitare un'elevata concentrazione di polveri e prevedere adeguata ventilazione laddove necessario.

Misure igieniche: durante la manipolazione non mangiare, bere o fumare. Lavarsi le mani dopo la manipolazione e prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo di lavoro.

Protezione personale

Sistema respiratorio: se la ventilazione è insufficiente utilizzare maschere anti-polvere, se la concentrazione di polveri è molto elevata usare maschere con un opportuno filtro (EN 143, 149, filtri P2, P3).

Pelle e corpo: usare abiti da lavoro adeguati.

Mani: usare guanti adatti (ad esempio, plastica, gomma o cuoio) durante la manipolazione del prodotto per lunghi periodi

Occhi: occhiali di protezione con schermi laterali (EN 166).

In casi di alti livelli di esposizione è opportuno prevedere consulenza specialistica in materia di protezione personale. In funzione dei rischi va scelta un'adeguata protezione personale.

STABILITA' E REATTIVITA'

Stabilità: il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

Condizioni da evitare: riscaldamento di sopra di 155 °C (si decompone), contaminazione da materiali incompatibili, vicinanza a fonti di calore o al fuoco, riscaldamento in zone ristrette, saldature o lavori a caldo su apparecchiature o impianti che possono avere contenuto il concime senza prima lavarli accuratamente.

Materiali da evitare: Alkali, acidi forti, rame e sue leghe

Prodotti di decomposizione pericolosi:

In seguito a reazione con basi forti o quando riscaldato si rilascia ammoniacca.

SMALTIMENTO

Questo prodotto non è considerato rifiuto pericoloso.

Metodi di smaltimento: a seconda del grado e della natura della contaminazione smaltire come concime tal quale in azienda, come materia prima per concimazioni liquide, o in una discarica autorizzata.

Non gettare i residui nelle fognature; smaltire questo materiale e il suo contenitore in modo sicuro e in conformità alle specifiche norme locali e nazionali.

Codice CER: 06 10 99 (rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti: rifiuti non specificati altrimenti)

Confezioni: gli imballaggi vuoti possono avere residui o polveri e sono soggetti ad un corretto smaltimento dei rifiuti, seguendo la norma sopra citata.

USI IDENTIFICATI

Ai sensi dell'articolo 14.4 e dell'Allegato XI, sezione 3, del Reg. CE 1907/2006 (REACH), trattandosi di sostanza non pericolosa, non si richiedono gli scenari di esposizione né sono necessarie informazioni dettagliate sugli usi.

A puro scopo esemplificativo si fornisce la seguente lista non esaustiva delle più comuni e note funzioni della sostanza:

Fertilizzante

Intermedio

Laboratori chimici

Per informazioni urgenti rivolgersi a Centri Antiveleni (CAV) aperti 24 ore su 24:

Milano – 0266101029 / Napoli – 0817472870

Pavia – 038224444 / Bergamo - 035269469

